

I sindacati dei pensionati contro l'isolamento sociale degli anziani

Pubblicato: Venerdì 17 Aprile 2020



«L'idea di lasciare a casa più a lungo degli altri gli anziani non convince da molti di punti di vista ed è una **misura discriminatoria** nei confronti di una parte molto consistente della popolazione che ha già sofferto tanto a causa dell'emergenza sanitaria da coronavirus.

Una prolungata assenza di attività fisica e sociale può avere inoltre conseguenze molto gravi sul benessere psicofisico delle persone anziane, soprattutto di chi è molto anziano e di chi ha più di una patologia».

Lo dichiarano in una nota congiunta i **sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil** insieme alle rispettive associazioni del volontariato **Auser, Anteias, Ada**.

«Anche gli anziani – continuano – avranno bisogno, quando sarà possibile, di riprendere le proprie libertà, di uscire da una condizione di isolamento e di solitudine e di continuare a svolgere il loro fondamentale ruolo nella vita sociale ed economica del Paese. Come Sindacati dei pensionati e come Associazioni di volontariato siamo da sempre **convinti del grande valore delle persone anziane e della necessità di promuovere l'invecchiamento attivo** a ogni livello della società. Isolare le persone anziane sarebbe l'esatto opposto. La misura sarebbe inoltre di difficilissima applicazione e non basterebbe comunque ad impedire un contagio che spesso avviene all'interno delle stesse famiglie.

Serve piuttosto un piano molto articolato e ben organizzato basato sul rilancio della sanità pubblica, su controlli a tappeto, prevenzione, innovazione e su quella medicina del territorio che tante volte abbiamo

invocato e che ora è diventata quanto mai urgente, necessaria e inderogabile».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it